

Mutuo Chirografario FRI Contratti di Filiera

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Corso Vittorio Emanuele 92-100 – 80059 Torre del Greco NA

Tel.: 081/3581 -111 PBX – Fax: 081/8491487

E-mail : info@bcp.it - Sito internet : www.bcp.it

n° 4708/40 di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia

Codice ABI: 5142

Soggetta all'attività di vigilanza e controllo di Banca d'Italia

In caso di **Offerta Fuori Sede** riquadro da compilare a cura del soggetto che entra in rapporto con il Cliente

Nome, indirizzo, telefono, email e numero iscrizione all'Albo del soggetto che entra in contatto con il Cliente

CHE COSA È UN MUTUO FRI CONTRATTI DI FILIERA

In data 20 settembre 2022, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ("Ministero") e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) hanno sottoscritto una Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di concessione dei finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti (FRI), relativa al nuovo bando dei Contratti di filiera agroalimentare previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La misura agevolativa prevede il riconoscimento da parte del Ministero di un contributo diretto a fondo perduto, a valere su fondi del PNRR, per le imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare (Soggetti beneficiari) aderenti ad un Contratto di filiera. Il contributo, definito in misura percentuale in relazione alla tipologia di investimento da realizzare, è variabile in funzione della localizzazione dell'intervento e della dimensione del Soggetto beneficiario (Cfr. Infra paragrafo Incentivi ammissibili).

La misura agevolativa prevede, inoltre, la possibilità da parte del Soggetto agevolato di richiedere l'erogazione di un finanziamento a medio termine a tasso agevolato (Finanziamento agevolato), erogato da CDP e obbligatoriamente associato ad un finanziamento a medio termine erogato da una banca (Finanziamento bancario) dello stesso importo e della stessa durata, ma a condizioni da concordare tra le parti (Banca e Soggetto beneficiario), concesso da un Istituto di credito convenzionato che assumerà il ruolo di Banca finanziatrice. È, inoltre, previsto che la Banca, oltre a partecipare al finanziamento del progetto, possa effettuare la valutazione del merito agevolativo del "Contratto di filiera", assumendo il ruolo di "Banca autorizzata".

La nostra Banca, in virtù dell'adesione alla Convenzione, ha assunto esclusivamente il ruolo di Banca finanziatrice per le operazioni della specie, acquisendo uno specifico mandato da parte di CDP che prevede lo svolgimento, in nome e per conto e nell'interesse di quest'ultima, delle attività di valutazione del merito creditizio-legale, di stipula, di erogazione e gestione dei Finanziamenti agevolati da concedere, ivi comprese le attività necessarie alla costituzione, modifica e cancellazione delle garanzie, nonché a quelle relative al recupero dei crediti.

I finanziamenti a medio termine concedibili (Agevolati e Bancari) potranno essere riconosciuti alle imprese clienti della Banca operanti nel settore agricolo e agroalimentare ed aderenti ad un Contratto di filiera, a fronte di investimenti complessivi ammissibili compresi tra 4 e 50 milioni di euro. La Banca assumerà le delibere di concessione dei finanziamenti solo a seguito dell'ammissione della domanda di accesso alle agevolazioni del Soggetto beneficiario, con la relativa pubblicazione della graduatoria da parte del Ministero.

Soggetti beneficiari dei Contratti di filiera

L'ammissibilità dei Soggetti beneficiari per l'accesso alle agevolazioni previste dalla Convenzione è condizionata alla formalizzazione da parte degli stessi di un Accordo di Filiera per dare vita ad un Contratto di filiera.

L'insieme degli interventi proposti dal singolo Soggetto beneficiario aderente ad un Accordo di filiera è definito Progetto, e l'insieme dei Progetti proposti dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera è definito Programma.

L'Accordo di filiera è l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti (minimo due) della filiera agroalimentare e/o agroenergetica, operanti in un ambito territoriale multiregionale, che individua il Soggetto proponente, ovvero il referente nei confronti del Ministero circa l'esecuzione del programma, gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati.

Il Contratto di filiera deve interessare un ambito territoriale multiregionale. Il carattere di multiregionalità è assicurato quando gli interventi sono distribuiti sul territorio di due o più regioni o province autonome. L'importo totale dei costi ammissibili riconducibile ad una sola regione non può superare l'85% del totale dei costi ammissibili del Contratto di filiera.

I Soggetti beneficiari dei Contratti di filiera potranno essere i seguenti:

- a) le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel settore agricolo e agroalimentare;
- b) le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- c) le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle predette società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali;
- d) gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, come definiti dal Regolamento (UE) n. 702/2014, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.

I Soggetti beneficiari, PMI o Grandi Imprese, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono possedere, tra l'altro, i seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, ove tenuto alla relativa all'iscrizione;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- d) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- e) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata nella Parte I, capitolo 2, paragrafo 2.4, punto 15) degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 o dall'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) n. 651/2014 o dall'articolo 2, punto 14) del regolamento (UE) n. 702/2014;
- g) che non esistono procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti del Soggetto beneficiario e che non sussistono, a carico dello stesso, imputazioni ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.;
- h) di non avere impedimenti che escludono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- i) di non avere ancora avviato, alla data di presentazione della domanda, il Progetto proposto.

Interventi e spese ammissibili

Per il dettaglio degli interventi ammissibili alle agevolazioni si rimanda al sito internet www.cdp.it.

Gli interventi agevolati devono essere ecosostenibili, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020 in tema di investimenti sostenibili, risultando, quindi, conformi al principio di non arrecare un danno significativo e perseguire gli obiettivi ambientali specificati dall'art. 9 del medesimo Regolamento comunitario.

Le spese ammissibili e le intensità massime di aiuto per l'attuazione dei Contratti di filiera sono definite dall'allegato A del Decreto. Sono ammessi alle agevolazioni i Contratti di filiera il cui importo complessivo degli investimenti ammissibili sia compreso tra 4 e 50 milioni di euro. L'importo del Progetto per singolo Soggetto beneficiario è fissato a un valore minimo della spesa ammissibile di 400.000 euro. Per investimenti effettuati da PMI esclusivamente in tabella 1A dell'Allegato A al Decreto, l'importo del Progetto per Soggetto beneficiario è fissato a un valore minimo della spesa ammissibile di 100.000 euro. Il valore minimo dell'importo del Progetto deve essere rispettato fino al completamento degli interventi.

Nel caso in cui il Soggetto beneficiario presenti un Progetto con interventi che superano i limiti minimi di cui al punto precedente, può proporre interventi a partire da 5.000 euro per gli aiuti previsti dalla tabella 3A dell'allegato A al Decreto.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Contratto di filiera, il Soggetto beneficiario può realizzare interventi con mezzi propri o con altre fonti di finanziamento.

Agevolazioni Concedibili

Le agevolazioni sono concesse nella forma di Contributo in conto capitale e/o di Finanziamento agevolato e si intendono concesse con la sottoscrizione del Contratto di filiera.

Le agevolazioni possono essere richieste esclusivamente nella forma di Contributo in conto capitale o esclusivamente nella forma di Finanziamento, articolato nelle due componenti di Finanziamento agevolato e Finanziamento bancario; è consentita altresì l'integrazione tra il Contributo in conto capitale e il Finanziamento. Ai fini della concessione delle agevolazioni, i Soggetti beneficiari che richiedono il Finanziamento agevolato devono ottenere un Finanziamento bancario, almeno pari al 50% dell'ammontare complessivo del Finanziamento, concesso dalla Banca finanziatrice che abbiano sottoscritto lo specifico mandato con CDP. La Banca assumerà le delibere di concessione dei finanziamenti solo a seguito dell'ammissione della domanda di accesso alle agevolazioni del Soggetto beneficiario, con la relativa pubblicazione della graduatoria da parte del Ministero.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda al sito internet www.cdp.it.

MUTUO CHIROGRAFARIO FRI CONTRATTI DI FILIERA A TASSO FISSO O VARIABILE

Il mutuo chirografario FRI Contratti di Filiera è un finanziamento a medio/lungo termine all'impresa, che rimborserà il mutuo mediante pagamento periodico di rate comprensive di capitale ed interessi, secondo un piano di ammortamento, a *tasso fisso* o *variabile*, a scadenze concordate.

Destinatari del finanziamento sono ditte individuali o società. Il mutuo può essere assistito da garanzie; per la costituzione di garanzie reali si rinvia al foglio informativo relativo al *pegno* o da garanzie o cogaranzie rilasciate dai Confidi (di categoria) o altri Fondi di Garanzia istituiti *ex lege*.

In caso di estinzione anticipata (o di rimborso parziale) del finanziamento può essere richiesto – se previsto in contratto – un compenso onnicomprensivo.

Per le componenti di natura assicurativa si rinvia agli strumenti di trasparenza per esse stabiliti dalle normative di settore.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- Possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di mutui a tasso variabile, in aumento rispetto al tasso di partenza con aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate;
- Impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso qualora il prestito sia a tasso fisso;
- Qualora il prestito sia a tasso variabile con un tasso minimo cd. floor (limite al di sotto del quale il tasso variabile applicato al mutuo non può comunque scendere, indipendentemente dalle variazioni dell'indice di riferimento) possibilità di pagare un tasso di interesse più elevato rispetto a quello determinabile sulla base del valore assunto tempo per tempo dall'indice di riferimento;
- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) se contrattualmente previsto.

Per saperne di più, si rimanda alla "**Guida – La centrale dei rischi in parole semplici**" che contiene informazioni su cosa sia la centrale dei rischi e come funziona ed è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e sul sito della banca www.bcp.it.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE DEL FINANZIAMENTO BANCARIO MUTUO CHIROGRAFARIO FRI CONTRATTI DI FILIERA A TASSO FISSO

VOCI		COSTI Mutuo Imprese a Tasso Fisso									
	Importo	I finanziamenti cumulati, concessi da CDP (Finanziamento Agevolato) e dalla Banca (Finanziamento Bancario), unitamente al contributo alla spesa e all'eventuale quota di mezzi propri o risorse messe a disposizione dell'Impresa agevolata, non possono essere > del 100% (cento per cento) dei costi e delle spese ammissibili.									
	Durata (la banca si riserva la facoltà di proporre durate diverse)	Minimo 4 – Massimo 15 anni (comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di 36 mesi)									
TASSI	Tasso d'interesse nominale annuo	Pari alla quotazione dell'EurIRS ¹ durata lettera maggiorato dello spread, tenendo conto del Tasso minimo (vedi voce "Tasso minimo" in Tabella) <table><tr><th>Durata (anni)</th><th>Tasso indicativo²</th></tr><tr><td>4</td><td>11,59%</td></tr><tr><td>10</td><td>11,45%</td></tr><tr><td>15</td><td>11,47%</td></tr></table>		Durata (anni)	Tasso indicativo ²	4	11,59%	10	11,45%	15	11,47%
	Durata (anni)	Tasso indicativo ²									
	4	11,59%									
	10	11,45%									
15	11,47%										
Modalità di calcolo degli interessi	La modalità di calcolo degli interessi è basata sull'anno civile (365 gg)										
Spread	<table><tr><th>Durata</th><th>Spread</th></tr><tr><td>4</td><td>8,50%</td></tr><tr><td>10</td><td>8,50%</td></tr><tr><td>15</td><td>8,50%</td></tr></table>		Durata	Spread	4	8,50%	10	8,50%	15	8,50%	
Durata	Spread										
4	8,50%										
10	8,50%										
15	8,50%										
Tasso minimo ³	Qualsiasi sia il valore dell'EurIRS, ai fini del calcolo del tasso di interesse corrispettivo del finanziamento, detto valore non potrà comunque essere inferiore a una soglia minima dello 0,010%, soglia che andrà maggiorata dello spread.										
Tasso d'interesse di preammortamento	Uguale al tasso d'interesse nominale annuo, calcolato come sopra al momento della stipula.										
	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	<table><tr><th>Durata (anni)</th><th>TAEG</th></tr><tr><td>4</td><td>14,12%</td></tr><tr><td>10</td><td>13,08%</td></tr><tr><td>15</td><td>12,83%</td></tr></table>		Durata (anni)	TAEG	4	14,12%	10	13,08%	15	12,83%
Durata (anni)	TAEG										
4	14,12%										
10	13,08%										
15	12,83%										

¹ **EurIRS** (Euro Interest Rate Swap) **Lettera** pari alla durata del mutuo rilevato il 3° giorno antecedente la data di stipula dal quotidiano "Sole 24Ore". Per la durata a 13 e 14 anni, il parametro **EurIRS** rilevato è quello relativo ai 15 anni.

² Il tasso è stato determinato in base ai valori dell'EurIRS del **01/06/2023** riportato sul Sole 24Ore del 02/06/2023

³ Limite percentuale al di sotto del quale non potrà mai scendere il tasso di interesse dovuto dal cliente nel corso del piano di ammortamento pluriennale del mutuo.

VOCI		COSTI
		Mutuo Imprese a Tasso Fisso
		<i>Il valore del TAEG è riferito a un Finanziamento Bancario di 500.000 euro, ipotizzando il rimborso semestrale e considerando le spese di istruttoria di 15.000,00 € (1,50% dell'importo del mutuo, comprensivo della quota banca e della quota agevolata), la commissione di gestione di 10.000,00 € (pari all'1,00% del mutuo erogato, comprensivo della quota banca e della quota agevolata), l'imposta sostitutiva e le spese di incasso rata secondo quanto di seguito specificato.</i>
	Tasso di mora	Tasso d'interesse nominale annuo maggiorato di 1,9%, comunque nel rispetto dei limiti fissati dalla legge 108/96 in materia di usura e successive modifiche e integrazioni
	Modalità di calcolo degli interessi di mora	La modalità di calcolo degli interessi è basata sull'anno civile (365 gg)

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Mutuo Chiro Imprese FRI Contratti di Filiera a TF		
Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo rata semestrale per € 500.000 di finanziamento bancario
11,59%	4	€271.945,23
11,45%	10	€ 52.890,25
11,47%	15	€ 38.879,26

*L'importo della rata è quello successivo ai 36 mesi di preammortamento ed è comprensivo delle spese di incasso rata
La modalità di calcolo degli interessi utilizzata negli esempi è l'anno civile (365 giorni)*

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n.108/1996), relativo a contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito della Banca all'indirizzo www.bcp.it

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE DEL FINANZIAMENTO BANCARIO MUTUO CHIROGRAFARIO FRI CONTRATTI DI FILIERA A TASSO VARIABILE

VOCI		COSTI									
Mutuo Chirografario Imprese a Tasso Variabile											
Importo Finanziabile	I finanziamenti cumulati, concessi da CDP (Finanziamento Agevolato) e dalla Banca (Finanziamento Bancario), unitamente al contributo alla spesa e all'eventuale quota di mezzi propri o risorse messe a disposizione dell'Impresa agevolata, non possono essere > del 100% (cento per cento) dei costi e delle spese ammissibili.										
Durata (la banca si riserva la facoltà di proporre durate diverse)	Minimo 4 – Massimo 15 anni										
Tasso d'interesse nominale annuo	Tasso determinato sulla base dell'andamento del parametro Euribor a 6 mesi base 365 (media mese precedente) maggiorato dello spread contrattuale, tenendo conto del tasso minimo (vedi voce "Tasso minimo" in Tabella). <table><tr><td>Durata (anni)</td><td>Tasso di partenza</td></tr><tr><td>4</td><td rowspan="3">11,22%</td></tr><tr><td>10</td></tr><tr><td>15</td></tr></table>			Durata (anni)	Tasso di partenza	4	11,22%	10	15		
Durata (anni)	Tasso di partenza										
4	11,22%										
10											
15											
Modalità di calcolo degli interessi	La modalità di calcolo degli interessi è basata sull'anno civile (365 gg)										
Parametro di Indicizzazione	Euribor a 6 mesi con divisore 365 (media mese precedente), rilevato il 1° giorno del mese di stipula dal quotidiano Il Sole 24Ore. In caso di mancata rilevazione temporanea dell'Euribor, verrà utilizzato l'ultimo valore conosciuto. Nel caso di variazione sostanziale o cessazione dell'Euribor, la Banca utilizzerà l'indice di riferimento sostitutivo previsto dal "<i>Piano interno in caso di variazione sostanziale o cessazione degli indici di riferimento utilizzati nei contratti finanziari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011</i>" pubblicato sul sito internet della Banca nella sezione "Trasparenza".										
Spread	<table><tr><td>Durata</td><td>Spread</td></tr><tr><td>4</td><td rowspan="3">7,50%</td></tr><tr><td>10</td></tr><tr><td>15</td></tr></table>			Durata	Spread	4	7,50%	10	15		
Durata	Spread										
4	7,50%										
10											
15											
Tasso d'interesse di preammortamento	Uguale al tasso d'interesse nominale annuo, calcolato come sopra al momento della stipula.										
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	<table><tr><td>Durata (anni)</td><td>TAEG</td></tr><tr><td>4</td><td>13,71%</td></tr><tr><td>10</td><td>12,83%</td></tr><tr><td>15</td><td>12,56%</td></tr></table>			Durata (anni)	TAEG	4	13,71%	10	12,83%	15	12,56%
Durata (anni)	TAEG										
4	13,71%										
10	12,83%										
15	12,56%										

VOCI		COSTI
		Mutuo Chirografario Imprese a Tasso Variabile
		<i>Il valore del TAEG è riferito ad un finanziamento bancario di 500.000 euro, ipotizzando il rimborso semestrale e considerando le spese di istruttoria di 15.000,00 € (1,50% dell'importo del mutuo, comprensivo della quota banca e della quota agevolata), la commissione di gestione di 10.000,00 € (pari all' 1,00% da applicare in occasione di ogni singola erogazione, calcolata sull'importo delle tranche di mutuo erogato, comprensivo della quota banca e della quota agevolata), l'imposta sostitutiva e le spese di incasso rata secondo quanto di seguito specificato.</i> <i>Per il mutuo a tasso variabile il TAEG è puramente indicativo.</i>
	Tasso minimo ⁴	Qualsiasi sia il valore del parametro di indicizzazione fissato nel contratto, ai fini del calcolo del tasso di interesse corrispettivo del finanziamento, detto valore non potrà comunque essere inferiore a una soglia minima dello 0,010%, soglia che andrà maggiorata dello spread previsto dal contratto
	Tasso di mora	Tasso d'interesse nominale annuo maggiorato di 1,9%, comunque nel rispetto dei limiti fissati dalla legge 108/96 in materia di usura e successive modifiche ed integrazioni
	Modalità di calcolo degli interessi	La modalità di calcolo degli interessi è basata sull'anno civile (365 gg)

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi

ULTIMA RILEVAZIONE DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Data	Parametro	Valore
01/06/2023	Euribor 6 mesi base 365 Media Mese maggio 2023	3,721%

CALCOLI ESEMPLIFICATIVI DELL'IMPORTO DELLA RATA

Mutuo Imprese FRI Contratti di Filiera a Tasso Variabile		
Tasso di interesse applicato (parametro + spread)	Durata del finanziamento (anni)	Importo rata semestrale per € 500.000 di finanziamento bancario
11,22%	4	€271.240,74
	10	€ 52.512,68
	15	€ 38.427,15

*L'importo della rata è quello successivo ai 36 mesi di preammortamento ed è comprensivo delle spese di incasso rata
La modalità di calcolo degli interessi utilizzata negli esempi è l'anno civile (365 giorni)*

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n.108/1996), relativo a contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito della Banca all'indirizzo www.bcp.it

⁴ Limite percentuale al di sotto del quale non potrà mai scendere il tasso di interesse dovuto dal cliente nel corso del piano di ammortamento pluriennale del mutuo.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO MUTUO CHIROGRAFARIO FRI CONTRATTI DI FILIERA

	VOCI	COSTI								
	Importo Finanziabile	I finanziamenti cumulati, concessi da CDP (Finanziamento Agevolato) e dalla Banca (Finanziamento Bancario), unitamente al contributo alla spesa e all’eventuale quota di mezzi propri o risorse messe a disposizione dell’Impresa agevolata, non possono essere > del 100% (cento per cento) dei costi e delle spese ammissibili.								
	Durata (la banca si riserva la facoltà di proporre durate diverse)	Minimo 4 – Massimo 15 anni								
TASSI	Tasso d’interesse nominale annuo	pari allo 0,50%, rimane invariato per tutta la durata del mutuo.								
	Tasso d’interesse di preammortamento	Uguale al tasso d’interesse nominale annuo, calcolato come sopra al momento della stipula.								
	Modalità di calcolo degli interessi	Secondo il metodo 30/360								
	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	<table><tr><th>Durata (anni)</th><th>TAEG</th></tr><tr><td>4</td><td>0,50%</td></tr><tr><td>10</td><td>0,50%</td></tr><tr><td>15</td><td>0,50%</td></tr></table> <i>Il valore del TAEG è riferito ad un finanziamento agevolato di 500.000,00 euro ipotizzando il rimborso semestrale e considerando l’azzeramento delle spese.</i>	Durata (anni)	TAEG	4	0,50%	10	0,50%	15	0,50%
Durata (anni)	TAEG									
4	0,50%									
10	0,50%									
15	0,50%									
	Tasso di mora	Nel caso di ritardo nel pagamento di un qualunque importo dovuto ai sensi del Contratto di finanziamento, relativamente al finanziamento Agevolato, decorreranno immediatamente a favore della CDP, interessi di mora calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) tempo per tempo vigente, maggiorato di 3 (tre) punti percentuali. Gli interessi di mora decorrono senza alcuna intimazione, né messa in mora, ma soltanto per la scadenza del termine.								
	Modalità di calcolo degli interessi di mora	Secondo il metodo 30/360								

*

*

*

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL MUTUO CHIROGRAFARIO FRI CONTRATTI DI FILIERA

	VOCI	COSTI Mutuo Chirografario FRI Contratti di Filiera
SPESE	a) Istruttoria del finanziamento	1,50% dell'importo del mutuo (comprensivo della quota banca e della quota agevolata) - Importo Massimo € 100.000,00 - Importo Minimo € 500,00 Le spese di istruttoria, calcolate sull'importo del mutuo deliberato, comprensivo della quota banca e della quota agevolata, sono dovute dal richiedente al momento della stipula. Sono, inoltre, dovute nel caso di rinuncia al finanziamento da parte del richiedente successivamente all'accoglimento della richiesta da parte della Banca (delibera di affidamento per concessione del finanziamento) o nel caso in cui, a seguito dell'istruttoria di merito agevolativo, venga ridotto in tutto o in parte l'ammontare delle spese ammesse agli incentivi e gli importi del Finanziamento Agevolato e del Finanziamento Bancario.
	b) Stipula del Contratto di Finanziamento, acquisizione delle garanzie, erogazione e gestione del Finanziamento	Commissione di gestione: 1,00% da applicare in occasione di ogni singola erogazione, calcolata sull'importo delle tranche di mutuo erogato, comprensivo della quota banca e della quota agevolata. Compenso omnicomprensivo per estinzione anticipata totale o parziale: 2,00% su capitale residuo estinto anticipatamente in caso di finanziamento regolato a tasso variabile; in caso di operazione a tasso fisso, 3,00% se il rimborso avviene entro il 50% della durata originaria, 2,00% se il rimborso avviene oltre il 50% della durata originaria. - Invio comunicazioni: ➤ 1,00 euro di recupero spese postali per busta normale; ➤ 1,40 euro di recupero spese postali per busta pesante (> 20 grammi). - Certificazione interessi passivi: 8,00 euro. - Copie di atti di mutuo, note di iscrizione ipotecaria e documentazione varia: 6,00 euro. - Duplicato di quietanza: 8,00 euro. - Copia piano di ammortamento: 6,00 euro. - Certificato di sussistenza del credito: 52,00 euro. - Certificazione attestante lo stato di estinto 8,00 euro. - Invio lettera di sollecito: 5,00 euro. - Certificazione conteggio estintivo: 15,00 euro. Sono inoltre collegate alla gestione del finanziamento: - Le spese per perizia tecnica, adempimenti notarili e assicurazione immobile (non calcolabili anticipatamente); - L'imposta sostitutiva pro tempore vigente, calcolata sull'importo mutuato; - Le tasse ipotecarie.
	c) Incasso di ciascuna delle singole rate, anche di soli interessi	€ 10,00 per ogni rata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	d) Modifiche contrattuali e liberazioni delle garanzie	Importo Massimo € 25.000,00 - Diritti di revisione contrattuale: 1,50% dell'importo del debito residuo con un massimo di 20.000 euro e un minimo di 5.000 euro. - Spese per liberazione di beni e/o diritti delle garanzie date, a seguito estinzione del finanziamento (laddove la legge non vieti di addebitare alcun onere): 500,00 euro per ogni tipo di garanzia, oltre alle spese connesse ai relativi atti, nonché eventuali spese notarili. - Variazione restrizione ipoteca: 207,00 euro. - Accollo mutuo (Atto di): 78,00 euro. - Rinnovazione di ipoteca: 130,00 euro. - Frazionamenti ipotecari: 136,00 euro. - Traslazioni ipotecarie: 78,00 euro. - Lettere di vincolo assicurativo: 8,00 euro.
	Tipo di Ammortamento	Nel caso di ritardo nel pagamento di un qualunque importo dovuto ai sensi del Contratto di finanziamento, relativamente al finanziamento Agevolato, decorreranno immediatamente a favore della CDP, interessi di mora calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) tempo per tempo vigente, maggiorato di 3 (tre) punti percentuali. Gli interessi di mora decorrono senza alcuna intimazione, né messa in mora, ma soltanto per la scadenza del termine.
	Periodicità rate di ammortamento /preammortamento	Semestrale con scadenza il 30/06 e 31/12 di ogni anno

RECESSO E RECLAMI

Recesso

La Banca ha piena facoltà di chiedere in qualsiasi momento la immediata e totale estinzione del debito con preavviso scritto di almeno tre giorni qualora ricorrano le ipotesi di cui all'art 1186 c. c. ovvero sussista altra giusta causa. La parte mutuataria può rimborsare anticipatamente il finanziamento, in tutto o in parte, rispetto al termine convenuto, provvedendo a pagare gli interessi, le spese ed ogni altro onere dovuto oltre ad un compenso onnicomprensivo pari al 2% del capitale residuo estinto anticipatamente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Dal momento in cui la parte mutuataria ha corrisposto alla Banca tutte le somme dovute per l'estinzione a naturale scadenza o anticipata del mutuo, la Banca procederà alla chiusura immediata del rapporto.

Sospensione pagamento rate

Il cliente potrà richiedere alla banca la sospensione del pagamento delle rate del finanziamento. A seguito dell'esercizio dell'opzione di sospensione, previa accettazione da parte della banca, la durata del finanziamento risulterà allungata per un periodo pari al numero dei mesi concordato tra la banca ed il cliente. Sul debito residuo in essere alla decorrenza della prima rata sospesa, verranno calcolati gli interessi di sospensione al tasso contrattuale del mutuo (o ad un diverso tasso eventualmente contrattualizzato tra la banca ed il cliente) per tutto il periodo di sospensione, senza l'applicazione di nessun onere aggiuntivo a favore della banca.

Reclami e Risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il cliente può presentare un reclamo in forma scritta, anche per lettera raccomandata A/R, a Gruppo Banca di Credito Popolare – Gestione Reclami, C.so Vittorio Emanuele 92/100, 80059 Torre del Greco (NA) o per via telematica a reclami@bcp.it (le altre modalità sono consultabili sul sito internet della Banca alla sezione "reclami").

La Banca è tenuta a fornire risposta scritta entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo per i reclami relativi ai servizi bancari, entro 45 giorni per i reclami in materia di intermediazione assicurativa, 60 giorni per i reclami attinenti ai servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio ed entro 15 giorni lavorativi per i servizi di pagamento.

Se il reclamante non è soddisfatto dell'esito del reclamo o non ha ricevuto risposta entro i termini suddetti, prima di ricorrere al Giudice Ordinario, può rivolgersi:

- per i reclami relativi ai servizi bancari, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), per il quale può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, o chiedere presso le filiali della Banca d'Italia o della Banca, ove è disponibile la

Guida all'Arbitro Bancario Finanziario, pubblicata anche sul sito internet della Banca stessa. Il ricorso all'ABF assolve alla condizione di procedibilità della domanda giudiziale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 04/03/2010 n. 28;

- per i reclami relativi all'intermediazione assicurativa, può rivolgersi direttamente all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) utilizzando lo specifico modello disponibile sul sito www.ivass.it;
- per i reclami relativi ai servizi d'investimento e la gestione collettiva del risparmio (violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza), può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per il quale può consultare il sito www.acf.consob.it; il ricorso all'ACF assolve alla condizione di procedibilità della domanda giudiziale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 04/03/2010 n. 28. Si precisa che il diritto di ricorrere all'Arbitro medesimo non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti;
- ad altri organismi di soluzione stragiudiziale delle controversie quale ad esempio, il Conciliatore BancarioFinanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie finanziarie e societarie – ADR, consultando il sito www.conciliatorebancario.it

Anche in assenza di formale reclamo alla Banca, il cliente che intenda esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente, assistito dall'avvocato, ad esperire il procedimento di mediazione previsto al citato art. 5 del D. Lgs. 28/2010 presso il Conciliatore BancarioFinanziario sopra indicato oppure presso un organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

Il cliente ha altresì la facoltà di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia - insediata nel territorio dove l'intermediario ha la direzione generale - per segnalare i comportamenti che ritiene irregolari o scorretti da parte della Banca.

LEGENDA	
CDP	<i>Cassa Depositi e prestiti Spa</i>
Compenso per estinzione anticipata	<i>Compenso da corrispondere alla banca nell'ipotesi di estinzione anticipata del mutuo prima della scadenza contrattuale. Viene calcolato moltiplicando il capitale rimborsato prima della scadenza (debito residuo) per il tasso della commissione e per il numero di anni o frazione di anni di vita residua</i>
Commissione di gestione	<i>Compenso calcolato in percentuale che si applica una tantum all'atto dell'erogazione del finanziamento</i>
Euribor	<i>L' Euribor (Euro Interbank Offered Rate) traducibile come "tasso interbancario di offerta in euro", è un indice di riferimento rilevato quotidianamente – sotto la supervisione del Comitato di Gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee) – da EMMI European Money Markert Institute (o da altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso). EMMI ha sede in Belgio ed è l'amministratore dell'indice di riferimento Euribor. Qualora nel rispetto di quanto previsto dal regolamento europeo 2016/101, dovesse essere modificata la formula e/o la metodologia (matematica o di altro tipo) utilizzata da EMMI per la rilevazione dell'Euribor, la Banca utilizzerà l'Euribor secondo la formula e/o la metodologia tempo per tempo vigente.</i>
EurIRS	<i>L'IRS (acronimo di Interest Rate Swap), traducibile come tasso di scambio degli interessi, è il tasso di riferimento, calcolato giornalmente, per la valuta Euro (EurIRS) da ICE Benchmark Administration on Limited – IBA con sede nel Regno Unito o da altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso.</i>
Ipoteca	<i>Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.</i>
Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)/Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)	<i>Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.</i>
Perizia	<i>Relazione di un tecnico incaricato che attesta il valore dell'immobile.</i>
Piano di Ammortamento	<i>Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.</i>
Piano di Ammortamento "francese"	<i>Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta</i>
Preammortamento	<i>Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi.</i>
Quota Capitale	<i>Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.</i>
Quota Interessi	<i>Quota della rata costituita dagli interessi maturati.</i>
Rata	<i>Pagamento che il mutuatario effettua periodicamente per la restituzione del mutuo,</i>

	<i>secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: una quota capitale (cioè parte dell'importo prestato ed un quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il mutuo</i>
Rata Costante	<i>La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo (solo per i mutui a tasso fisso).</i>
Recupero Spese Postali	<i>Spese sostenute per le operazioni di produzione ed invio della corrispondenza, e/o di contabili e/o comunicazioni varie o estratto conto, effettuate con <u>procedura automatizzata</u> da parte di strutture centrali della Banca:</i>
Spese per Istruttoria	<i>Spese connesse all'attività ed ai costi sostenuti dalla Banca necessari alla verifica dei requisiti del richiedente (es. analisi capacità reddituale e/o finanziaria, visite, ecc.) ai fini della concessione del finanziamento.</i>
Spread	<i>Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.</i>
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	<i>Il Tasso Annuo Effettivo Globale è un indicatore che rappresenta - in forma percentuale su base annua - il costo totale del credito comprensivo di tutti gli impegni (prelievi, rimborsi e spese) esistenti e futuri, oggetto di accordo tra la Banca ed il cliente. Il TAEG è comprensivo degli interessi e di tutti i costi, inclusi gli eventuali compensi di intermediari, le commissioni, le imposte e tutte le altre spese che il cliente deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui la Banca è a conoscenza escluse le spese notarili</i>
Tasso di interesse di preammortamento	<i>Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.</i>
Tasso di interesse nominale annuo	<i>Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.</i>
Tasso di mora	<i>Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate</i>
Tasso fisso	<i>Tasso di interesse che non varia per tutta la durata del finanziamento.</i>
Tasso variabile	<i>Il tasso di interesse che varia in relazione all'andamento di uno o più parametri di indicizzazione specificamente indicati nel contratto di mutuo.</i>
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	<i>Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. E' utilizzato per il calcolo del cosiddetto "tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso di interesse diviene usurario. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna confrontarlo con il "tasso soglia" dei mutui, a seconda dei casi, a tasso fisso o variabile, in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.</i>